NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids (lunedì-venerdì) 8554270
Aied 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453
Soccorso a domicilio 4756741

Ospedali
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 67261
S. Spirito 650901

Centri veterinari
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appio 7182718

Intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni per animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci baby sitter 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
Safer (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Hertz (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Emergenza radio 3317809
Psicologia: consulenza 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
Parioli: p.zza Ungheria
Prati: p.zza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone

Quattro spettacoli all'aperto per chi resta in città d'agosto

Luci su piazza Colonna

SABRINA TURCO

Teatro, danza e poesia in una Roma semideserta. Palcoscenico d'eccezione: piazza Colonna. Quattro spettacoli promossi dall'assessorato alla cultura e organizzati dall'associazione «L'arte e lo spettacolo» in programma il 20, 21, 26 e 27 agosto. L'associazione intende offrire momenti di spettacolo a chi, turisti o romani ha deciso di restare in città. «L'arte e lo spettacolo» è stata, tra l'altro, promotrice del «Festival Nordico» realizzato in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche e culturali dei paesi scandinavi, il Comune di Roma e altri Enti, che avrà la seconda edizione nel settembre 1992 al Palazzo delle Esposizioni. In quell'occasione saranno presentati uno spettacolo per la regia di Ingmar Bergman, un recital di Max von Sydow e una prima assoluta dell'Odin Teatret di Eugenio Barba.

Le serate di piazza Colonna sono legate tra loro dal comune denomitore della presenza musicale e da una chiave «onirica». Direttore artistico della manifestazione è il regista Daniele Valmaggi. Le rappresentazioni si svolgeranno sempre alle ore 21,15 con ingresso libero e una platea di duecento posti a disposizione. Apre la manifestazione «La chanteuse a vingt ans» di Wardal. Interpretata da Viviana Polic e lo stesso autore. La trama si snocciola attraverso la proiezione fantastica dell'alter-ego femminile di un cantante, abilmente fusa con i grandi successi degli *chansonniers* francesi. Dall'immaginazione del protagonista nasce un misterioso essere femminile che poco a poco prende forma in un'affascinante realtà. Tra i due si instaura un delicato rapporto fatto di piccole schermaglie, tenerezze e derisioni. Complicità e antagonismi legano sempre di più Wardal al suo *lo* femminile e sarà proprio la *charmante soubrette* a infondergli la sicurezza necessaria per affrontare il pubblico e cantare i maggiori successi della Piaf, di Brel e infine «La chanteuse a vingt ans», di un Aznavour inedito in Italia. Mercoledì 21 sarà la volta di «Status Niger» di Anna Maria Vitali. Uno spettacolo per quattro elementi danzanti ed uno che recita. Una *pièce* incentrata su un argomento raro e fascinoso, l'interpretazione junghiana dell'alchimia. Suddiviso in quattro quadri di tre scene ciascuno, è ambientato in un'immaginaria notte del Seicento. Cornelia de Brandt, una strega o un'eretica, una nobile decaduta o un'alchimista, nel corso di un'«ultima notte» retrospettiva, inizia ad interrogarsi sul tema della grazia e della salvezza intesa come liberazione nel senso più ampio della parola. La grazia fisica esteriore e quella interiore spirituale sono i due estremi di un percorso mentale, mnemonico in cui il tempo e lo spazio si dilatano come in un sogno o in un'allucinazione. La scena apre il sipario sul personaggio che, tentando di ricostruire una danza finisce per riesumare il suo vissuto, e scandendo il tempo entrano in scena i suoi fantasmi, quattro proiezioni di se stessa che si mettono a sua disposizione come automi. Dopo una pausa di quattro giorni la piazza torna ad accendere i suoi riflettori e alzare il sipario su «Sueño de Espana» di Nicoletta Zocca. Coreografie di Franco Franchi e Alessandro Gironi. La compagnia Europa Danza e Spettacolo composta di dieci ballerini e un chitarrista flamenco, Josè Antonio De Bormujos, presenta una *pièce* di danza classica, moderna e flamenca. Protagonista una giovane turista in terra spagnola, una bailaora flamenca e un sogno misterioso... La trama è incentrata sulle emozioni e le sensazioni vissute dalla donna che viene colpita dal focoso spirito flamenco di una bailaora che vede danzare con il proprio uomo. In una girandola di passioni ne resta affascinata e turbata al punto che quella notte stessa vive il fantastico sogno di una terra di fuoco... o piuttosto un'incredibile realtà. Al termine seguirà una declamazione di Giovanni De Nava su un preludio poetico di Garcia Lorca. Chiuderà la rassegna estiva «Bellezza nel segno di Rimbaud». Una musica «eletta» introduce la poesia di Rimbaud, dapprima interpretata da Wardal, che con particolare concentazione si trasferisce nello spirito del poeta scomparso. Il punto di forza della serata sarà il poeta Dario Bellezza, che per l'occasione celebra lo scrittore francese nel centenario della morte, dedicandogli la sua voce in un'emozionante lettura. Il tutto è coordinato dal regista Daniele Valmaggi che tesserà i fili del prezioso arazzo da lui ideato.

Le danzatrici di «Status Niger» che andrà in scena a piazza Colonna; sotto, un disegno di Marco Petrella; in alto, il fisarmonicista Kallistov

Un fisarmonicista «importato» dalla Russia

PAOLA DI LUCA

Un fisarmonicista russo si esibirà nei giardini di Castel Sant'Angelo, lunedì 19 e domenica 25 agosto alle ore 21.00, nell'ambito della manifestazione *Invito alla lettura*. Si tratta del giovane musicista Vladimir Kallistov, approdato in Italia lo scorso dicembre.

Nato nel nord della Russia trentuno anni fa, Kallistov viene da una famiglia di preti ortodossi, che coltivano per tradizione la passione per la musica. A soli sette anni Kallistov ha appreso i primi rudimenti di questo strumento tanto popolare nelle sue regioni. «Non è stata una scelta consapevole, ero troppo piccolo per scegliere da solo –spiega il musicista –. Ora però, dopo tanti anni di duro lavoro, posso ammettere di amare la fisarmonica perché credo sia uno degli strumenti più completi».

Dopo le lezioni private, si è iscritto alla scuola musicale di Odessa e poi all'istituto Gnesiny. In questo periodo, a soli diciannove anni, Kallistov inizia la sua attività concertistica. Nel 1979 a Leningrado vince il concorso Pan Russo degli strumenti e della canzone popolare, ricevendo il diploma per la migliore esecuzione. Dopo due anni vince ancora il concorso internazionale dei musicisti di Praga, dividendo il primo premio con il musicista olandese Van Den Bricom. Finito l'istituto, Kallistov si iscrive al Conservatorio di Mosca e lì si diploma con il massimo dei voti. Contemporaneamente a questi studi, Kallistov prosegue la sua attività concertistica a Mosca e provincia, allontanandosi solo una volta dalla madre patria per recarsi in Giappone. Si dedica poi all'insegnamento, svolgendo la professione di musicologo. Scrive anche alcune composizioni originali: una sonata per organo e un quintetto per pianoforte.

«Ho voluto abbandonare la Russia insieme a mia moglie e sono arrivato in Italia quest'anno – racconta il musicista –. Adesso ho ottenuto l'asilo politico, ma i miei figli sono ancora lì». Comunque anche in Italia questo giovane talento è riuscito a farsi apprezzare, e a giugno ha vinto il primo premio nel concorso internazionale di Fisarmonica classica di Treviso. «Il mio strumento è poco utilizzato in Italia al di fuori della musica popolare – continua Kallistov –. Io nel mio repertorio unisco composizioni per fisarmonica, tipiche dei temi popolari russi, e miei adattamenti di brani classici famosi come l'entre-acte della *Carmen* di Bizet o il *Danubio blu* di Strauss. In Italia poi Kallistov ha potuto realizzare il suo sogno: aggiungere un piano elettronico alla sua fisarmonica. «Così anche come solista sembra di essere accompagnato da un'orchestra! Voglio esplorare tutte le possibilità del suono elettronico nella musica classica, credo sia una ricerca affascinante».

Fondi scopre il folklore e inventa un festival

Al nastro di partenza oggi il Festival internazionale folkloristico di Fondi. La manifestazione è organizzata dal Gruppo Folklorico «Città di Fondi» e dalla locale associazione Pro-Loco e prosegue fino a domenica. In «lizza» sei paesi stranieri con gruppi provenienti dall'Unione Sovietica con «Dance Ensemble Vyzanka, Algeria con il «Gruppo Folk Beni Ameur» di Sidi Bel Abbes, Sri-Lanka con il «Sama Ballet» di Colombo, Cecoslovacchia con il «Group Zemplin Gorkeho» di Michalovce, Portogallo con il «Rancho Folkloristico Paleo Soure» di Villa Nova De Gaia. Per l'Italia scenderanno in pista i gruppi «Trevigiano» di Treviso, «Le tradizioni» di Minturno e «Avola Folk» di Siracusa. Tutti gli spettacoli si terranno nello spazio folklore creato all'interno dello stadio «San Francesco», l'ingresso è gratuito e il pubblico avrà a disposizione oltre tremila posti a sedere. Nel corso delle serate del Festival, sempre nello stesso spazio verrà allestita la «Mostra artigianato dei Monti Ausoni e Aurunci» a cura della XVI comunità montana. Cinque edizioni alle spalle e imponenti scenografie realizzate dagli stessi componenti del Gruppo folklorico di Fondi, fanno da sfondo al festival. Il Portogallo è rappresentato dal «Rancho Folklorico Paleo Soure» fondato nel 1965, il gruppo è diventato uno dei primi e più apprezzati nella terra di origine che ha rappresentato in tantissime manifestazioni del genere anche a livello internazionale. Composto, per la maggior parte di giovani studenti universitari e liceali. L'organico sfiora le quaranta persone tra ballerini e suonatori. Numerosi i premi e riconoscimenti portati a casa anche per la bellezza dei costumi, la maestria dei ballerini e la suggestività delle musiche. Quest'ultime dai suoni trascinanti per il loro ritmo esuberante. La compagnia di musica e danza «Vyzanka» di Minsk della Bielorussia, è stato fondato nel 1972. Nel suo vasto repertorio sono comprese le tipiche e travolgenti danze tradizionali della Bielorussia, nonchè quelle delle altre regioni confinanti. Il gruppo è composto di giovani tra i 18 e i 30 anni. Tra le *kermesse* folkloristiche a cui ha partecipato, segnaliamo la Rassegna europea della pace del 1983. Tra i gruppi italiani la Sicilia, la sua cultura, le sue tradizioni il sole e l'allegria echeggiano, testimoni di un mondo irrepetibile, nelle musiche e nelle danze dell'«Avola Folk» di Siracusa. Lo spettacolo si traduce in un mirabile affresco della Sicilia, con particolare attenzione alla rappresentazione dei due più «chiacchierati», ma spesso anche invidiati, sentimenti della gente di Trinacria: l'amore per la propria terra e per la propria donna. Ecco allora la volta delle sfrenate tarantelle cui si alternano, veri luochi d'artificio nelle notti stellate d'agosto, le magiche note di «Napicciuttedda», «a fultina» e ancora le mitiche «si maritau Rosa» e «ciuri ciuri». □S.T.

Confermato il concerto a Caracalla

Neanche un temporale scrosciante potrà far annullare il concerto a duemila lire, aperto a cani e gatti, in programma stasera alle 7 a Caracalla. Parola di Giampaolo Cresci, sovraintendente del Teatro dell'Opera, che ieri ha annunciato che in caso di pioggia lo spettacolo si trasferirà al chiuso, nella sede «invernale» del teatro, in piazza Beniamino Gigli. Ma in questo caso cani e gatti non potranno accedere all'interno per ascoltare il trombettista Mauro Maur, il violinista Luigi De Filippi e il pianista Sergio La Stella che eseguiranno brani di Arben, Bolling, Gerswin, Nino Rota, Kreisler e Mendez. E non potranno neanche assistere all'esibizione del corpo di ballo del Teatro dell'Opera che seguirà al concerto. Gli animali dovranno infatti essere lasciati dai padroni sotto il portico, dove i vigili urbani provvederanno a custodirli.

Dopo il balletto delle tariffe delle rappresentazioni, con gli annunci del sovrintendente di biglietti in vendita a 10mila lire contraddetti dalla richiesta di 30 o 50 mila lire ai botteghini, Cresci ha voluto precisare che per il concerto di questa sera il prezzo, anche in caso di pioggia, resterà di 2 mila lire. Ma bisogna ricordare che l'iniziativa «a prezzo stracciato» di oggi si terrà in una nicchia di Caracalla, uno spazio che contiene al massimo 600 posti.

Il sovrintendente dell'Opera ha anche annunciato il tutto esaurito per la rappresentazione dell'Aida in programma domani sera. Agli appassionati dell'opera che si affretteranno ai botteghini resta comunque il premio di consolazione della replica di «Zorba il greco», in programma il 20 agosto, offerta a 10, 20 e 30mila lire. «A parte il concerto di Paolo Conte – ha detto Cresci – bisogna ricordare che per tutte le rappresentazioni esiste un certo numero di biglietti a 23mila lire e a 17mila lire riservati ai pensionati».

Le domande di Clotilde e il dito di Babà

Miracolosamente. C'è qualcosa di incomprensibile nella nostra vita quotidiana: miracoli che partono dalla realtà e arrivano al surrealismo passando per strane figure d'uomini e di fantasmi. Qualcosa che non sembra vero ma che pure ha una propria strana logica. È questo il tema di una nuova serie di racconti. Inviate i vostri testi (non più di 70 righe) a: Cronaca *l'Unità*, via dei Taurini 19, 00185 Roma.

ELEONORA PIRRO'

Clotilde abitava da molti anni proprio sotto il forno di Babà che era un uomo buono come il pane che faceva. E Clotilde studiava psicologia di notte perché al mattino doveva essere in quel chiosco a vendere i fiori che non le davano proprio niente; solo i soldi già spesi di quella camera sempre calda di pane, con le luci accese di notte e mentre studiava Clo' era capace di chiedersi cose semplici e di torturarasi per giorni. Mentre Babà cantava, perché se era sereno il pane gli veniva meglio e la vita era come quando viaggiava per conoscere la gente, lui non chiedeva mai niente a nessuno, ma quando entrava dentro la gente, anche le impressioni avevano un significato.

Clotilde l'aveva sentito cantare ed era sceso per aiutarlo a sfornare. «Giorno Babà». «Ciao Clo'». «Cavolo, anche oggi il mondo gira, tu non sai perché e canti?». E rideva Babà, lo faceva con i gesti, con la sua camminata da bassa statura e anche se era di spalle quei capelli ricci neri ridevano di lei. «Dai, Babà, devo preparare un esame, ho mille pensieri e tu canti? Ma ti senti solo?» «Ma va, non sono mica solo, c'è il mondo che gira...» «Babà, non hai niente da dirmi?» «Io no, e tu?» «No...ma tu devi renderti conto che ogni cosa ha un motivo. Qual è il significato intrinseco della nostra breve esistenza se siamo impotenti davanti alla totalità integra della motivazione interna stessa di quella che è la vita?».

E mentre parlava Babà le lanciava le pagnotte caldissime e lei con un colpo secco le bussava una per una per controllare la cottura e poi le sistemava. «Dai Babà non si può vivere solo in superficie...», lui l'aveva interrotta: «Va be', adesso piantala, vedi il forno? Ci sono dei punti dove un po' per le pietre un po' perché, vallo a capire, il pane cuoce bene e in altri punti no, non puoi stabilire perché è così, basta che impari dove mettere le pagnotte se vuoi cuocerle bene...» «Ma no, la vita non è una pagnotta». «E su, Clo', cerca di essere un po' felice». Lei cominciò a parlare delle sue responsabilità di essere umano e di altre nobili questioni e mentre se ne andava infilandosi il cappello a campanella, urlava arrabbiatissima sbattendo le porte.

Babà le puntò il dito a mo' di pistola come faceva sempre per sbeffeggiarla. «Ciao Clo'». ma lei non rispose e lui aveva ripreso a guardare le sue pagnotte, a ridere e a cantare. Verso le dieci Clo' era passata davanti al negozio di Babà come un fantasma, distratta e indifferente. Babà aveva preso un cornetto caldo ed aveva chiesto ad un bambino di portarlo a quella ragazza seria che dall'altro lato della strada tentava di vendere fiori chiusa in un cappotto scuro. Il bambino aveva obbedito velocemente. Clo' l'aveva guardato seriamente e Babà le aveva risposto con un sorriso limpido. Nessuno poi riuscì a spiegare. Lui si era messo sorridente il pollice e l'indice davanti agli occhi a mo' di pistola, aveva preso la mira e pam, così irrazionalmente a dispetto della logica un proiettile era partito dal dito di Babà, aveva oltrepassato la vetrina ed aveva spezzato in due il cornetto. E Clo' guardava la marmellata colarle fumante sulle dita e quell'odore dolciastro s'univa a quello del fumo e del freddo. A questo non poteva dare una risposta neanche se ci avesse pensato per tante notti ancora. E dov'erano i suoi filosofi mentre la marmellata le macchiava le scarpe di capretto marrone? Allora aveva cercato Babà con gli occhi dispersi fermi su quelle immagini. Lui era lì che si guardava il dito fumante che gli doleva un poco. E la gente di città, che quando ha paura fa finta di non guardare, era passata oltre tutte quelle domande che non rientrano nella quotidiana realtà. Alcuni pensarono ad una trovata pubblicitaria, altri si risolsero con l'idea che quel fornaio era sempre stato un po' strano.

Quel dito, quel suo dito, aveva sparato, avrebbe potuto ferire Clo', come era potuto succedere? «Clo' non so cosa dirti, perdonami io non so cosa posso fare...Ti prometto...che lo userò bene, però...».

E avevano cominciato a ridere come pazzi davanti ai palazzi freddi, ai cortili, ai cani, al mondo che gira senza risposte e chi si fa troppe domande rischia di restar ferito.

APPUNTAMENTI

Terme di Caracalla. La mostra «50 anni di storia e musica alle Terme di Caracalla» è aperta tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 18.30. Altra mostra, quella su «Alberi perenni»/Sculture per il teatro di Ceroli, ore 9.30-18.30 (per entrambe le mostre l'ingresso è gratuito). In visione per tutto il periodo di apertura della stagione del Cinquecentenario.

Estate d'argento '91. In via Montalcini 3, parco di Villa Bonelli XV circoscrizione, dalle ore 17 alle 19,30 sono previsti spettacoli musicali, teatro, dibattiti, giochi per la terza età. Possono partecipare tutti i cittadini. Ingresso gratuito. La manifestazione continua fino al 9 settembre, per informazioni rivolgersi alla cooperativa Magliana Solidale tel.52.63.904-52.86.677.

Estate d'argento a Ostia. Oggi alle 17,30 illusionismo e magia con il mago Marco Piola Caselli. Domani alle 17,30 scuola di liscio Rataplan, la storia dei passi e i primi passi della storia a cura di Monica di Nunzio

Carpineto romano. Continua l'«Agosto carpinetano», rassegna di musica blues, jazz e country: oggi alle ore 18 a Pian delle Faggeta «festa della montagna», ventesimo rodeo Monti Lepini. Domani al chiostro di S Pietro alle 21 concerto di pianoforte a quattro mani con musiche di Mozart, Chopin e Liszt.

Castel Sant'Angelo. Nell'ambito delle manifestazioni di «Invito alla lettura» alle 18 concerto jazz con il trio «Alberto Corvini» con Alberto Corvini alla batteria, Paolo Tombolesi al piano e Stefano Pagni al basso. Alle 21 concerto del soprano Mila Mihajlovic accompagnata al pianoforte da Paolo Subrizi. In programma lieder e arie di Schubert, Schumann, Rossini, Mercadante, Bellini e Verdi. Domani dalle 18 alle 24 spazio giochi con tornei liberi di dama, scacchi, risiko, master mind, othello, tresette e scopone scientifico. Alle 21 Pierfrancesco Mazzoni presenta il libro «Come una telenovela. Amore, avventura, fantapolitica» di Ray Madison. Alle 21,40 «Lewis Carroll», scritto e intepretato da Gianluca Bottoni a cui faranno seguito letture da Savinio, sempre a cura di Bottoni.

Meeting internazionale di mimo: dal 27 al 31 agosto a Viterbo. Iscrizioni aperte presso la segreteria della manifestazione. Informazioni al telef. 50.30.176.

Scuola per infermieri. Sono aperte fino al 7 settembre le iscrizioni al Corso triennale per il conseguimento del diploma di stato di infermiere professionale. I corsi sono gratuiti e finanziati dalla Regione Lazio. Le iscrizioni si effettuato presso la Scuola di via Cassia 600. Informazioni al tel. 36.59.05.35.

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Si tratta di oltre cento lavori selezionati in antologia per documentare più di cinquant'anni di attività di Scialoja, secondo una parabola artistica di ricerca assidua e fertile. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131 Ore 9-14, domenica 10-13 lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta». Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Bilbao capolavori. Venticinque dipinti del Museo di Belleas Artes della città basca: da Zurbaran a Goya a Van Dyck. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 154. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 10 settembre.

Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. La mostra è una riproposizione molto arricchita della rassegna presentata meno di due anni fa dall'Accademia di Spagna a Roma. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

Joseph Beys. Sotto il titolo «Difesa della natura» sono raccolte molte immagini fotografiche scattate da Buby Durini nell arco di quei quindici anni prima della morte dell'artista nel 1986, quando cioè Beuys ha lavorato in Italia a Bolognano presso Pescara. Galleria Mr, via Garibaldi 53, tel.5899707. Orario 10-13, 16-20. Chiuso festivi e sabato pomeriggio. Fino al 30 settembre.

Milo Manara. La Galleria Astrolabio presenta fino al 30 agosto una raccolta curiosa e affascinante di opere e disegni che Milo Manara ha realizzato dedicandoli a Fellini. Il famoso illustratore di raffinati fumetti collaborerà presto con il regista per la produzione di un nuovo film. Galleria Astrolabio, Spoleto, via Saffi 24.

«33spective» di Tomi Ungherer, uno dei maestri dell'illustrazione. Artista di origine alsaziana viene presentato con un'ampia selezione di disegni originali, divisi e articolati in undici sezioni che documentano più di trent'anni di attività. Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Fino al 2 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-18.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323 Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (telef.65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

FESTA DE L'UNITÀ FIUGGI
Numeri estratti
1. Estratto serie U num. 436; 2. estratto serie A num. 052, 3. estratto serie M num. 057; 4. estratto serie R num. 392; 5. estratto serie F num. 291; 6. estratto serie A num. 409; 7 estratto serie H num. 367; 8. estratto serie S num. 434.
Estrazioni mensili
1. Estratto serie B num. 469; 2 estratto serie H num 110; 3. estratto serie L num. 056.

PICCOLA CRONACA

Anniversario. 16-8-80/16-8-91: nell'undicesimo anniversario della scomparsa del caro Angelo Palluzzi, la famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre.

Servizi medici aperti nel mese di agosto **Rocomar** anal si cliniche, via E. Salvi 12, tel. 50.10.658 e 50.14 861, convenzionato Usl, orario 7.30-17 (7.30-10 prelievi) escluso sabato e giorni festivi. Prof. **Gianfranco Cavicchioli**, specialista in geriatria, via Igea 9, tel. 30.71.007 Dr. **Giovanni D'Amico**, specialista in odontostomatologia, piazza Gondar 14, tel. 83.91 887, dal martedì al venerdì orario continuato 10-19 (convenzionato con Casagit, Fasi e Fisdam). **Studio veterinario**, via Filippo Nicolai 24, tel. 34.51.332, aperto tutti i giorni (escluso sabato e festivi) ore 16-20.